Rassegna del 17/08/2026

Nazione Pisa-Pontedera	**Un presidio in biblioteca contro le violenze di genere - Stop violenza di genere Ecco un rifugio tra i libri Il presidio in biblioteca**	**C.b.**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Rinasce la colonia Firenze - È pronto a partire il cantiere per recuperare l'ultima colonia**	**Cinotti Luca**	3

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 17-AGO-2026 pagina 5 /

Pontedera

Un presidio in biblioteca contro le violenze di genere

A pagina 5

Stop violenza di genere Ecco un rifugio tra i libri Il presidio in biblioteca

Calcinaia rafforza la rete antiviolenza: la Pasolini aderisce al progetto nazionale «Un punto di riferimento per le donne che vivono situazioni di abuso»

CALCINAIA

Un luogo familiare, neutro, lontano da giudizi e domande, dove sentirsi semplicemente al sicuro. A Calcinaia, quel luogo è anche la biblioteca comunale Pasolini che ha aderito ufficialmente al progetto nazionale «i Rifugi», entrando in una rete di presidi contro la violenza di genere. L'iniziativa è stata presentata dall'assessora alle politiche sociali Giulia Guelfi e dalla responsabile della biblioteca Silvia Simi. Il personale è stato formato sui temi della discriminazione, della violenza e dello stalking. L'obiettivo – viene spiegato – non è trasformare la biblioteca in un centro antiviolenza, ma offrire un primo, discreto punto di orientamento. Chi ne avesse bisogno potrà trovare informazioni sui servizi specializzati presenti sul territorio. Sarà inoltre possibile ricevere indicazioni sui centri antiviolenza, che garantiscono ascolto, accoglienza e supporto. Non sarà necessario dire il proprio nome né raccontare ciò che è accaduto. La privacy di chi cerca informazioni sarà tutelata e ogni scelta resterà affidata alla persona interessata. Basterà entrare, guardarsi intorno e, se lo si desidera, chiedere quali informazioni siano disponibili. In alternativa, sarà possibile consultare autonomamente cartoline, depliant e altro materiale informativo. La forza del progetto – si legge in una nota – sta proprio nella natura dei luoghi coinvolti: biblioteche e librerie sono spazi aperti e non intimidatori. Sono luoghi della quotidianità, nei quali è più semplice avvicinarsi senza sentirsi sotto esame. Il progetto «i Rifugi» è nato nel 2023 dalla casa editrice Settenove insieme a Percorso Donna Aps. Dal 2025 l'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione Giulia Cecchettin, che ha confermato il proprio sostegno anche per il 2026.

Per ogni biblioteca aderente, Settenove dona un libro alla Casa rifugio più vicina, unendo cultura e protezione.« Una biblioteca è già di per sé un luogo aperto a tutti», sottolinea l'assessora Giulia Guelfi. «Farne anche un punto di riferimento per chi vive situazioni di violenza significa rafforzare questo spirito di accoglienza». Per Guelfi, contrastare la violenza di genere richiede un impegno collettivo e ogni presidio sicuro rappresenta un passo avanti. In caso di emergenza è possibile chiamare il 112; per informazioni il 1522.

C. B.

IMPEGNO

Chi si trova in una situazione di difficoltà può entrare in biblioteca e trovare informazioni

SCELTE

La privacy di chi chiede aiuto è garantita al massimo e non è necessario fornire le generalità


Pisa Pontedera

Ferragosto e i furti sotto l'ombrellone

L'APPLAUSO DEL MINISTRO


Pontedera

Stop violenza di genere
Ecco un rifugio tra i libri
Il presidio in biblioteca

Addio a Nevo Bellucci Volontario in lotta «Sei nel cuore di tutti»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Cartelloni contro la violenza sulle donne: adesso a Calcinaia arriva un nuovo presidio presso la biblioteca Pasolini che ha aderito alla rete dei rifugi (*foto di repertorio*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Rinasce la colonia Firenze

Pisa Partono i lavori di riqualificazione del gioiello di Calambrone
Il progetto prevede la realizzazione di spazi residenziali e ricettivi

È stata la prima a essere costruita, sarà l'ultima a essere recuperata. Anche per la colonia Firenze è a un passo l'avvio dei lavori di recupero. La proprietà – Future power people di Firenze – ha messo a punto il progetto per ridare vita al complesso, suddividendo tra destinazione residenziale e destinazione ricettiva.

Cinotti in Pisa I

È pronto a partire il cantiere per recuperare l'ultima colonia

Nella "Firenze" saranno realizzati spazi residenziali e ricettivi

LA CITTÀ CHE CAMBIA

di **Luca Cinotti**

Pisa È stata la prima a essere costruita, sarà l'ultima a essere recuperata. Anche per la Colonia Firenze, il gioiello di Calambrone, è a un passo l'avvio dei lavori di recupero. La proprietà – la Future Power People di Firenze – ha, secondo quanto si apprende, messo a punto il progetto per ridare vita all'enorme complesso, suddividendo principalmente tra destinazione residenziale e destinazione ricettiva.

Un futuro che, osservando al momento la Colonia, sembra difficile da immaginare: il degrado ha attaccato gli edifici, nel parco l'erba è alta e sono cresciuti arbusti. Eppure dietro le quinte qualcosa si muove per questo capolavoro datato 1932, opera dell'ingegnere Ugo Giovannozzi (autore, tra l'altro, dell'aspetto attuale delle Terme del Tettuccio a Montecatini).

Inconfondibile la forma (basta un'occhiata veloce a Google Maps per rendersene conto): in tutto sette edificio, posti uno dopo l'altro, in parallelo alla linea di costa e collegati tra loro da un corridoio per un totale di oltre 6mila metri quadri, quello centrale con tanto di portico che ospitava la direzione e gli uffici amministrativi, poi su un lato ce n'erano due – con un piano rialzato – dedicati alle camerate e ai servizi. Quelli alle estremità, più piccoli, servivano invece come refettorio, cucine e ulteriori camerate.

La costruzione, di stampo razionalista, aveva la particolarità di avere i vari edifici indipendenti uno dall'altro, così che la Colonia poteva essere utilizzata anche parzialmente, senza tener aperto l'intero complesso.

Tante storie, nel corso dei decenni, sono passati dalle stanze della Colonia Firenze. Qui, ad esempio, nel 1953, furono collocati gli esuli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia dopo che vennero spostati dalle baracche a Metata per paura del loro straripamento del Serchio.

Quando la Regione decise la vendita delle Colonie, la Firenze fu l'ultima a passare di mano: ad acquistarla fu l'immobiliare bresciana Garcos nel 2010, che iniziò anche i lavori di recupero, puntando su residenziale e commerciale. Dopo alcuni "stop and go" il cantiere si fermò e in seguito la società venne messa in liquidazione e la Colonia finì all'asta nell'ambito di un'esecuzione immobiliare.

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto ad acquistarla è stata, con atto dell'agosto del 2021 la Future Power


IL TIRRENO

Rinasce la colonia Firenze

Pisa

È pronto a partire il cantiere per recuperare l'ultima colonia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

People, che ha messo a punto il nuovo progetto di recupero che dovrà ricevere il permesso di costruire da parte del Comune.

Intanto stanno andando avanti a opera della Magnolie srl di Calcinaia i lavori nell'ex Colonia Rosello, nota anche come Colonia Barellai: 60 appartamenti e negozi ricavati nel complesso confinante, a nord, con Eliopoli.

Quando i lavori alla Firenze partiranno, dunque, rimarrà un ultimo grande complesso ancora da alienare e da ristrutturare: si tratta del vecchio ospedale di proprietà dell'Aoup. Non utilizzato dal 2007, nel corso degli anni è andato incontro a una serie di aste deserte. Per questo a fine anno scorso l'Aoup ha deciso di procedere a trattativa privata, invitando almeno tre soggetti e partendo dall'ultima base d'asta di 3.120.000 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto le condizio attuali dell'edifici centrale della Colonia Firenze

Storia

La colonia fu la prima a essere realizzata tra il 1931 e il 1932

Ad acquistare il gioiello all'asta giudiziaria dopo anni di abbandono è stata nel 2021 la Future Power People

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile